



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
25 NOV. 2019
Prot. 337468 Tit. VII Cl. 1
Rep. Dècreti n° 3640

IL RETTORE

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, che all'art. 51, comma 6, istituisce gli assegni di ricerca;
- vista la legge 14 gennaio 1999, n. 4;
- visti i DD.MM. 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004, n. 270, e successive integrazioni;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- visto il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. ed in particolare l'art. 53;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;
- visto il D.M. n. 313 del 21 luglio 2011;
- vista la legge 28 marzo 2019, n. 26 ed in particolare l'art. 14;
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Catania, emanato con D.R. n. 881 del 23 marzo 2015, pubblicato nella GURI n. 79 del 4 aprile 2015, e modificato con D.R. n. 2217 del 6 luglio 2015, pubblicato nella GURI n. 169 del 23 luglio 2015 e con D.R. n. 2976 del 25 luglio 2018, pubblicato nella GURI n. 187 del 13 agosto 2018;
- visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 2634 del 6 agosto 2015 e successive modificazioni;
- visto il regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 1699 del 31 marzo 2011 e successive modificazioni;
- visto il Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti, emanato con D.R. n. 27 dell'8 gennaio 2014;
- visto il Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche, anche integrative, nei corsi di studio dell'Università di Catania, emanato con D.R. n. 2396 del 2 maggio 2011 e successiva modifica (D.R. 1550 del 13 maggio 2015);
- visto il Decreto Interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015 in materia di *"Riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria"*;
- visto il Decreto Interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 relativo a *"Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.I. n. 68/2015"*;
- vista la deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 20 aprile 2018;
- vista la deliberazione del 29 ottobre 2019 con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche ha richiesto la copertura di insegnamenti presso la scuola di specializzazione in Microbiologia e virologia;
- vista la nota istruttoria n. 795 del 14.11.2019 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa utile alla retribuzione di detti insegnamenti a valere sulle risorse della scuola di specializzazione di cui trattasi;

- ritenuta, pertanto, assicurata la copertura finanziaria del presente avviso;

A V V I S A

che, per l'anno accademico 2018/2019, il Consiglio del dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche di questo Ateneo ha richiesto la copertura, per affidamento o, in subordine, per contratto dei sottoelencati insegnamenti, a fianco di ciascuno dei quali viene indicato il settore scientifico-disciplinare, le ore di didattica frontale ed il compenso previsto, esclusi i vigenti oneri a carico dell'amministrazione, presso la scuola di specializzazione in **Microbiologia e virologia**:

<i>Anno</i>	<i>S.S.D.</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Ore</i>	<i>Compenso previsto</i>
2°	VET/06	Parassitologia generale	14	€ 350,00
3°	VET/06	Parassitologia clinica e diagnostica	14	€ 350,00

Art. 1 – Procedura di copertura degli insegnamenti per affidamento

Alla procedura per l'affidamento degli insegnamenti di cui al presente avviso possono partecipare:

a) soggetti in servizio presso l'Università di Catania

- professori universitari di ruolo, il cui compito didattico, incluso il compito didattico istituzionale, non superi il limite massimo di 210 ore di didattica frontale. Al raggiungimento del suddetto limite concorre anche l'impegno orario previsto per l'insegnamento per il quale il professore presenta istanza a seguito del presente avviso;
- ricercatori universitari a tempo indeterminato e categorie ad essi equiparate, il cui compito didattico non superi il limite massimo di 120 ore di didattica frontale. Al raggiungimento del suddetto limite concorre anche l'impegno orario previsto per l'insegnamento per il quale gli stessi presentano istanza a seguito del presente avviso;
- ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240, il cui compito didattico, incluso il compito didattico istituzionale, non superi il limite massimo di 120 ore di didattica frontale. Al raggiungimento del suddetto limite concorre anche l'impegno orario previsto per l'insegnamento per il quale il ricercatore presenta istanza a seguito del presente avviso.

I soggetti sopra elencati dovranno presentare apposita istanza, in carta semplice, secondo il modello di cui all'allegato A) del presente avviso. Nell'istanza, debitamente firmata, l'interessato dovrà indicare il proprio cognome e nome, il codice fiscale, lo status in atto rivestito, la struttura didattica di afferenza, il settore scientifico-disciplinare di inquadramento, il carico didattico già assegnato (indicato in numero di ore), l'insegnamento per il quale concorre (**deve essere indicato un solo insegnamento per ogni istanza**) e l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per eventuali comunicazioni relative al presente avviso. L'interessato dovrà allegare alla domanda copia fronte-retro di un documento di riconoscimento in corso di validità, il proprio curriculum vitae, redatto sotto

forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, debitamente datato e firmato, comprensivo dell'elenco delle pubblicazioni, nonché ogni altro titolo ritenuto utile ai fini di una eventuale comparazione. Gli aspiranti all'insegnamento afferenti a dipartimento diverso dalla struttura didattica richiedente dovranno produrre, contestualmente all'istanza di partecipazione, il parere favorevole del dipartimento di afferenza o copia della relativa richiesta protocollata; se tecnici laureati, dovranno produrre l'autorizzazione da parte del responsabile della struttura amministrativa di appartenenza.

In caso di più domande, si procederà ad una valutazione comparativa degli aspiranti all'affidamento da parte della struttura didattica proponente ovvero da parte di una commissione dalla stessa incaricata. Nell'attribuzione degli incarichi d'insegnamento va data priorità innanzitutto ai professori ordinari, in secondo luogo ai professori associati, in terzo luogo ai ricercatori a tempo indeterminato, ai tecnici laureati di cui all'art. 50 del D.P.R. 382/80 ed ai ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 240/2010.

Il direttore della struttura didattica interessata comunicherà l'esito della procedura ai docenti affidatari.

La retribuzione verrà corrisposta:

- ai professori di ruolo per compiti di didattica frontale ulteriori alle 120 ore, elevabili a non più di 210 ore;
- ai ricercatori a tempo determinato ex lege 240/2010 per compiti di didattica frontale ulteriori alle 60 ore, elevabili a non più di 120 ore;
- ai ricercatori a tempo indeterminato ed ai tecnici laureati, di cui all'art. 50 del D.P.R. 382/80, che abbiano svolto tre anni d'insegnamento ai sensi dell'art. 12 della legge n. 341/90, per compiti di didattica frontale fino ad un massimo di 120 ore.

b) soggetti in servizio presso altre Università italiane

- professori universitari di ruolo a tempo pieno;
- ricercatori universitari a tempo indeterminato e categorie ad essi equiparate a tempo pieno;
- ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240, a tempo pieno.

I soggetti sopra elencati dovranno presentare apposita istanza, in carta semplice, secondo il modello di cui all'allegato B) del presente avviso. Nell'istanza, debitamente firmata, l'interessato dovrà indicare il proprio cognome e nome, il codice fiscale, lo status in atto rivestito, l'Università presso la quale presta servizio, il settore scientifico-disciplinare di inquadramento, l'insegnamento per il quale concorre (**deve essere indicato un solo insegnamento per ogni istanza**) e l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per eventuali comunicazioni relative al presente avviso. L'interessato dovrà allegare alla domanda copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità, il proprio curriculum vitae, redatto sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, debitamente datato e firmato, comprensivo dell'elenco delle pubblicazioni, nonché ogni altro titolo ritenuto utile ai fini di una eventuale comparazione. L'interessato dovrà produrre, contestualmente all'istanza di partecipazione e a pena di esclusione, l'autorizzazione rilasciata dall'Ateneo di appartenenza o copia della relativa richiesta protocollata.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera c), della legge 30.12.2010, n. 240, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura per l'affidamento dell'insegnamento di cui al presente avviso i soggetti in servizio presso altri Atenei che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore

appartenente alla struttura didattica proponente ovvero con il rettore, con il direttore generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Le istanze di partecipazione presentate dai soggetti in servizio presso altre Università italiane verranno prese in considerazione soltanto in assenza di istanze da parte di soggetti in servizio presso questa Università.

In caso di più domande, si procederà ad una valutazione comparativa degli aspiranti all'affidamento da parte della struttura didattica proponente ovvero da parte di una commissione dalla stessa incaricata. Nell'attribuzione degli incarichi d'insegnamento va data priorità innanzitutto ai professori ordinari, in secondo luogo ai professori associati, in terzo luogo ai ricercatori a tempo indeterminato e ai soggetti di cui all'art. 6, comma 4, della l. 240/2010 (leggasi: assistenti del ruolo ad esaurimento, tecnici laureati di cui all'art. 50 del D.P.R. 382/80 e professori incaricati stabilizzati) ed all'art. 24 della stessa legge.

Il direttore della struttura didattica interessata comunicherà l'esito della procedura ai docenti affidatari.

La retribuzione prevista per l'affidamento è indicata a fianco di ciascun insegnamento di cui al presente avviso.

Art. 2 – Procedura di copertura degli insegnamenti per contratto

Alla procedura per il conferimento, mediante contratto, degli insegnamenti di cui al presente avviso possono partecipare i soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, derivanti da attività continuative nello specifico settore di conoscenze richieste dal bando per almeno un triennio successivo al conseguimento della laurea ovvero di altro titolo ad essa equiparato, conseguito anche all'estero.

Possono, altresì, partecipare alla procedura per il conferimento per contratto i docenti che risultino in servizio all'atto di emanazione del bando e per i quali, tuttavia, sia prevista la cessazione dal servizio nell'anno accademico 2019/2020.

L'impegno a carico di coloro a cui è affidato il contratto non può superare le 120 ore annuali complessive di didattica frontale. Tale limite, riferito all'anno accademico 2019/2020, potrà essere superato solo nel caso in cui debba essere assicurato il completamento del monte orario di uno degli incarichi assegnati.

Fermi restando i requisiti scientifici e professionali sopra descritti, possono partecipare alle procedure per il conferimento per contratto i titolari di assegni per collaborazione all'attività di ricerca presso le Università, di cui alla legge n. 240/2010 – con esclusione del periodo in cui l'assegno fosse eventualmente fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa – e quelli di cui alla legge n. 449/1997, limitatamente ad impegni didattici che non superino complessivamente il tetto annuale delle 60 ore di didattica frontale, salvo la necessità di completare il monte orario di uno degli incarichi assegnati, a condizione che l'attività didattica sia svolta al di fuori dell'impegno quale assegnista e previo parere favorevole del Dipartimento di afferenza. In deroga ai requisiti di professionalità richiesti e fermi restando i limiti di impegno didattico (60 ore), possono inoltrare istanza i titolari di assegni che siano ab inizio di durata almeno biennale o che siano già stati rinnovati per il secondo anno.

Ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera c), della legge 30.12.2010, n. 240, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura per il conferimento per contratto dell'insegnamento di cui al presente avviso coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore

appartenente alla struttura didattica proponente o con il rettore, con il direttore generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Gli aspiranti dovranno presentare apposita istanza, in carta semplice, secondo il modello di cui all'allegato C) del presente avviso. Nell'istanza, debitamente firmata, l'interessato dovrà indicare il proprio cognome e nome, il codice fiscale, l'attuale status, l'impegno orario eventualmente già assunto per altra attività didattica presso l'Università di Catania o altre Università o enti di formazione pubblici o privati, l'insegnamento per il quale concorre (**deve essere indicato un solo insegnamento per ogni istanza**) e l'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per eventuali comunicazioni relative al presente avviso. L'interessato dovrà allegare alla domanda copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità, il proprio curriculum vitae, redatto sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, debitamente datato e firmato, comprensivo dell'elenco delle pubblicazioni, nonché ogni altro titolo ritenuto utile ai fini di una eventuale comparazione.

L'aspirante al conferimento che sia cittadino straniero dovrà produrre, in allegato alla domanda di partecipazione e a pena di esclusione, idonea documentazione atta a comprovare di essere in regola con le vigenti disposizioni in materia di permesso di soggiorno.

Il personale tecnico-amministrativo di questo Ateneo, qualora selezionato, dovrà svolgere l'insegnamento al di fuori dell'orario di servizio.

In caso di più domande, si procederà ad una valutazione comparativa degli aspiranti al conferimento del contratto da parte della struttura didattica proponente ovvero da parte di una commissione dalla stessa incaricata. La valutazione verrà effettuata tenendo conto del rilievo scientifico dei titoli, del curriculum complessivo di ciascun candidato ed avendo riguardo all'esperienza documentata dal candidato, al suo prestigio ed al credito di cui lo stesso gode nell'ambiente professionale e scientifico, ed alla affinità dei suoi interessi scientifici con i programmi di didattica svolti nell'ambito della struttura interessata, in modo da accertarne l'adeguata qualificazione in relazione al settore scientifico-disciplinare oggetto dell'incarico ed alla tipologia specifica dell'impegno richiesto dal bando.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge 240/2010 ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

La stipulazione del superiore contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli delle Università.

I docenti a contratto sono tenuti al rispetto di quanto previsto all'art. 9 del vigente Regolamento per gli affidamenti e i contratti per esigenze didattiche, anche integrative, ai sensi della legge 240/2010, nei corsi di studio dell'Ateneo, nonché, laddove compatibile, all'art. 34 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Il compenso di cui al presente avviso è comprensivo dell'attività di didattica frontale e di ogni ulteriore attività ad essa connessa (a mero titolo esemplificativo, svolgimento esami di profitto ed assistenza ricevimento studenti, etc...).

Il direttore della struttura didattica interessata, all'esito della procedura, comunicherà all'AGAP il nominativo del soggetto al quale conferire il contratto di insegnamento al fine della relativa contrattualizzazione.

I contratti di insegnamento non possono essere conferiti a:

- soggetti cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso l'Università di Catania con diritto a pensione anticipata di anzianità;
- soggetti che siano cessati per volontarie dimissioni dal servizio presso una delle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, con diritto a pensione anticipata di anzianità e che abbiano avuto rapporti di lavoro o di impiego con l'Università di Catania nei cinque anni precedenti a quello di cessazione dal servizio;
- soggetti che fruiscono di una borsa di studio erogata dall'Università di Catania per la frequenza di corsi di perfezionamento e di scuole di specializzazione, per attività di ricerca post-dottorato e per il perfezionamento all'estero;
- soggetti che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità previste per il personale docente di ruolo dell'Università dall'art. 13, 1° comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modifiche ed integrazioni;
- soggetti impegnati nei corsi di dottorato di ricerca, con o senza borsa;
- soggetti che, essendo già titolari di contratti presso università o enti di formazione pubblici o privati, superino il tetto annuale complessivo di 120 ore di attività didattica.

Art. 3 - Disposizioni comuni

I requisiti di partecipazione previsti dal presente bando devono essere posseduti dagli interessati alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Le istanze di partecipazione, redatte secondo le modalità sopra descritte, dovranno essere inviate a mezzo PEC (all'indirizzo protocollo@pec.unict.it), consegnate presso l'Area per la gestione amministrativa del personale - Piazza Università, n. 16 - 95131 Catania o spedite a mezzo raccomandata A.R. a questa Università al predetto indirizzo, entro il **02 DIC. 2019**, a pena di esclusione. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Il titolare di un incarico d'insegnamento, per contratto, decade dallo stesso laddove l'insegnamento conferitogli venga coperto da docenti immessi in ruolo successivamente all'adozione della programmazione didattica.

Si precisa che gli affidamenti ed i contratti non avranno efficacia qualora i corsi siano privi di studenti.

Art. 4 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, 241, responsabile del procedimento è il dott. Fulvio Alfieri - Area per la gestione amministrativa del personale - tel. 095.7307530 - falfieri@unict.it.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo on-line dell'Ateneo e su apposita sezione del sito internet dell'Ateneo.

Sul sito internet dell'Ateneo sarà, altresì, pubblicato l'esito della selezione.

IL RETTORE
(prof. Francesco Priolo) **PRORETTORE**
Prof.ssa Vania Patanè